



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/22 DEL 28.10.2010

Oggetto: L.R. n. 59/1979. Regolamentazione della pesca del corallo per l'anno 2010. Modifica alla Delib.G.R. n. 3/33 del 26.1.2010: proroga della stagione di pesca 2010.

L'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale ricorda alla Giunta che la Commissione Generale della Pesca per il Mediterraneo (CGPM) ha recentemente organizzato ad Alghero, con la collaborazione della l'Amministrazione regionale, un workshop internazionale sul corallo rosso.

Tale incontro, svolto con il coinvolgimento di rappresentanti della FAO, del segretariato del CGPM, delle autorità pubbliche (tra le quali il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Alghero), esperti, tecnici, ricercatori, operatori e commercianti provenienti da diversi Paesi del Mediterraneo, è stato finalizzato a definire lo stato delle conoscenze sulla biologia, la pesca e la regolamentazione della risorsa corallo rosso, a identificare le priorità in materia di ricerca, trovando delle possibili sinergie tra i programmi in atto a livello Mediterraneo, e a promuovere delle misure gestionali capaci di garantirne uno sfruttamento sostenibile.

L'Assessore prosegue rammentando alla Giunta che, nell'ambito di tale rilevante incontro internazionale, è stato riconosciuto che il modello gestionale della pesca del corallo adottato dalla Regione Sardegna costituisce un punto di riferimento a livello mediterraneo, in quanto, già a partire dal 1979, l'Amministrazione regionale ha provveduto a emanare una specifica regolamentazione in materia (L.R. 5 luglio 1979, n. 79, successivamente modificata dalla L.R. 30 maggio 1989, n.23), che disciplina il prelievo di questa preziosa risorsa attraverso una serie di misure gestionali (limitata stagione di pesca, numero massimo di licenze, quota massima giornaliera per pescatore, metodo selettivo di raccolta, profondità minima di prelievo, diametro basale minimo, zone di divieto, raccolta dati mediante logbook, campagne di monitoraggio e ricerca) che ne garantiscono uno sfruttamento sostenibile, come evidenziato da recenti studi scientifici, anche grazie alla flessibilità determinata dalla revisione periodica delle misure in funzione dello stato della risorsa e dello sforzo di pesca esercitato.

L'Assessore prosegue evidenziando che, così come previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 59 del 5 luglio 1979 "Regolamentazione della pesca del corallo", conformemente a quanto stabilito



dalla Giunta con la deliberazione n. 3/33 del 26.1.2010 e sentito il Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca (CTCRP), è stato emanato il decreto di regolamentazione della pesca del corallo per l'anno in corso (decreto dell'assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 861/DecA/31 del 25 marzo 2010).

Tale decreto stabilisce le misure gestionali finalizzate a garantire lo sfruttamento sostenibile della risorsa. Tra queste la durata del periodo di pesca, la quantità massima di corallo prelevabile giornalmente, le zone nelle quali la pesca può essere esercitata, le modalità per il rilascio dell'autorizzazione, l'ammontare della tassa annua dovuta per il rilascio della stessa, il numero massimo di autorizzazioni. Attualmente è stato stabilito che la stagione di pesca si protragga dal 1° maggio al 15 ottobre 2010 e che il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili sia 30.

L'Assessore rileva che a seguito delle richieste di proroga in ragione del maltempo, presentate dagli operatori e comunicate dagli stessi nell'ambito del tavolo tecnico sulle problematiche della pesca del corallo in Sardegna svoltosi ad Alghero in concomitanza del workshop internazionale della CGPM, sono stati valutati i dati meteo-marini per la stagione 2010 (in particolare il periodo 1° maggio – 15 settembre) forniti dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), Dipartimento Specialistico Regionale Idrometeorologico, Servizio Idrometeorologico e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). L'analisi di tali dati ha evidenziato che nel periodo considerato si sono verificate condizioni meteo-marine avverse con un numero di mareggiate intense superiore all'atteso (valutazione effettuata confrontando i dati 2010 con una serie storica di dati dal 1989 al 2002). In particolare i 7 eventi di mareggiata verificatisi nel periodo hanno precluso l'attività di pesca, per un periodo stimato pari a circa 15 giorni.

L'Assessore prosegue evidenziando inoltre che il numero di autorizzazioni rilasciate nell'anno in corso, pari a 22, è notevolmente inferiore rispetto al numero massimo stabilito in 30.

L'Assessore propone pertanto alla Giunta di modificare la precedente deliberazione n. 3/33 del 26.1.2010 e di concedere un periodo di proroga della stagione corrente di pesca del corallo a partire dal 29 di ottobre sino al 15 novembre 2010.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato,

DELIBERA

di dare mandato all'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, nelle more della ricostituzione del Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca (CTCRP), di provvedere con proprio decreto all'estensione del periodo di pesca del corallo per l'anno in corso a partire dal



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/22

DEL 28.10.2010

29 di ottobre sino al 15 novembre 2010, tenendo ferme tutte le altre disposizioni contenute nella deliberazione n. 3/33 del 26.1.2010.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci